LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 164 GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1912 UDINE Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Le imposte di fabbricazione in provincia.

Spigoliamo al solito qualche dato riguardante la nostra Provincia, dal volume pubblicato per cura del Ministero delle finanze contenente la statistica delle imposte di fabbricazione del 1 luglio al 31 dicembre 1911.

Spiriti.

A. Fabbriche di spirito di II categoria soggette all'accertamento diretto del prodotto. Lavorano nella nostra provincia, 35 fabbriche, distillando quintali 17,042 di vinacce. Il rendimento in alcool anidro per quintale fu di litri 3.50 e la produzione di litri 59,492. In confronto dello stesso periodo 1910, si ebbe una maggior produzione di litri 25,141.

B. Fabbriche di II categoria tassate in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi. Di queste, lavorarono 33 fabbriche, distillando quintali 1610 di vinaccie con un rendimento di litri 3.50 per quintale e quintali 220 di altre materie con un rendimento di 3.81: complessivamente ottennero litri 6.490 di spirito, superando di 3081 il quantitativo ottenuto nello stesso periodo del 1910.

In totale, si produssero nella Provincia litri 65,988 contro 37.432 prodotti dal 1 luglio al 31 dicembre 1910: un aumento, nel semestre, di litri 28.550. E si pagarono: per le prime fabbriche lire 142.780.80; per le seconde 16.874.97: in totale 159.655.77 contro 86.233 pagate nel periodo corrispondente del 1910: in più, lire 73.422.77.

Una parte dello spirito fu adoperata nella fabbricazione dell'aceto. Le fabbriche che lavorarono nel semestre furono tre. Avevano giacenze al 30 giugno 1910 per litri 2.945; ne introdussero 10.255, producendo (coi litri 13.200 di spirito) litri 94.000 di aceto. La tassa abbonata fu di lire 23.760 — mentre l'anno precedente era stata di lire 13.694.40.

Riassumento: al 30 giugno esistevano nei magazzini della Provincia litri 27.406; se ne produssero nel semestre 65.982; ne pervennero con bolletta a cauzione 10.255: totale carico 103.703. Ne furono passati in consumo con pagamento della tassa litri 59.650; ne furono impiegati per l'industria dell'aceto 13.200; restavano al 31 dicembre 1911 30,852. Quindi la tassa veramente introitata durante il semestre, si riduce a lire 144.494.09 — compresa una multa di sole lire 6.68.

Birra

Anche questa industria ebbe nel semestre sorti più prosperose che nello stesso periodo del 1910. Le fabbriche della Provincia sono cinque, e produssero in totale litri 2.641,716 — la bellezza di ettolitri 26,417, oltre 10 milioni di piccoli!... Divisa per gradi saccarometrici, la produzione va divisa come segue: non oltre i 10 gradi litri 140,580; di 11, 116,160; di 12, 2,382,336; di 13, 2,640. La tassa pagata fu di lire 375,670.91 contro 196,112.80 pagata nel semestre correlativo del 1911.

La birra friulana fu tutta consumata in Friuli: difatti, nella rubrica *esportazione* non è segnato neppure un litro.

Gassose

Si tratta di fabbriche «in piccolo». Difatti, mentre il numero di esse è di venti, la produzione fu di soli 5175 litri e la tassa pagata di sole lire 207. Nel semestre del 1910 si pagarono l. 575: quindi una produzione ridotta a meno della metà.

Zucchero

Anche la produzione dello zucchero segna, da 1 luglio a 31 dicembre 1911, una diminuzione, in confronto del semestre corrispondente 1910. Fabbriche attive 1; barbabietola effettivamente lavorata quintali 317,215 con un tenore medio zuccherino di chilogr. 11.03 per quintale — il più basso che si abbia registrato fra le trentasei fabbriche attive nel Regno. Si ottennero: chilogr. 882,600 di sciroppi e melassi, che diedero chilogr. 321,973 di zucchero: e chil. 3,323,749 di zucchero: in totale, chilogr. 3,645,722 di zucchero, a cui vanno aggiunte le rimanenze al 30 giugno 1911, in chilogr. 348,383, così che si ha, pel semestre, un assieme di chilogr. 3,994,105.

Per il consumo, si estrassero chilog. 1.878.949 di zucchero di seconda classe, restando ai 31 dicembre una rimanenza di chilog. 2.115.156. La tassa corrispondente alla quantità passata in consumo è di L. 1.277.959.40 con una differenza in meno sulle 1.313.366.88 del semestre corrispondente nel 1910 di lire 35.407.48.

Polveri piriche

Fabbriche una. Produzione del semestre chilog. 10.148 polvere pirica da mina e polverino non granito; chilog. 1.170 altri esplodenti da caccia e da carica di armi in genere. Le rimanenze al 30 giugno erano, rispettivamente, 15.623 e 427. Si estrassero, con pagamento della tassa, chilogr. 8.029 delle prime e 1.043 delle seconde. Al 31 dicembre si avevano 17.742 chilogr. di quelle e 554 di queste nei magazzini.

La tassa pagata è di 5.318 25: cioè lire 286.25 in meno del precedente anno.

Fiammiferi

Anche qui, sempre guardando (come in tutti i casi precedenti) alla tassa pagata, si è fatto un salto indietro.

Una sola in provincia, la fabbrica fiammiferi: l'antica fabbrica Maddalena Coccolo. Essa, nel 30 giugno 1910, aveva queste rimanenze, in migliaia di fiammiferi, tutti di legno: solforati 130,530; paraffinati 12,839. Ne produsse, in sei mesi, migliaia 486,979 solforati; 29,633 paraffinati. Ne estrasse dai magazzini per consumo interno migliaia: 398,108 dei primi e 16,517 dei secondi; ne spedì all'estero rispettivamente, migliaia 40,564 e 7,560. Al 31 dicembre 1911 aveva queste rimanenze: 178,662 migliaia di solforati e 18,395 di paraffinati; e quindi giacenze maggiori di quelle segnate al principio del semestre.

La tassa corrispondente alla quantità estratta pel consumo salì nel semestre a l. 71,856.16 contro 116,079.35 del periodo corrispondente del 1910; una differenza in meno di lire 44,216.19.

Un solo apparecchio di accensione fu bollato, durante i 6 mesi, con la tassa di lire 1.50; l'anno prima nello stesso periodo di tempo, se n'era ricavata la tassa di lire 120. La diminuzione è rimarchevolissima in tutto il regno; mentre da 1 luglio 31 dicembre 1910 si bollarono 3,204 apparecchi, nei 6 mesi correlativi del 1911 se ne bollarono 323 — la decima parte!

Gas e luce elettrica.

Una sola ufficina di gas luce: quella di Udine. Vi si distillarono, dal carbone, metri cubi 198,261, pagando la tassa liquidata a tariffa di l. 3,965.22, con una differenza in più di l. 134.28.

Le officine produttrici di corrente elettrica, attive nel semestre, furono 193. Il consumo dichiarato ed accertato a tariffa fu di Ettowattora 2 249,872; quello presunto in base alle convenzioni di abbonamento, 5,780,129. Lo Stato introitò nel semestre lire 48,710.01; nel 1910 aveva, durante i sei mesi stessi, introitato in più lire 2,254.50, ossia l. 5 ,964.51.

In generale, le industrie friulane soggette a tasse di fabbricazione, eccettuate la birra e gli spiriti, segnano una stasi od un regresso; e pur troppo, il fenomeno si verificò anche nelle altre industrie, come le tessili, la filatura dei bozzoli, l'edilizia; e il regresso, per parecchie, si è accentuato anche nel semestre in corso.

Cronaca Provinciale

PRECENICCO

Le questioni pubbliche, si riflettono sui privati? — Ricorderanno i lettori la scenata svoltasi in una prima seduta del Consiglio comunale, in dipendenza della eterna questione dell'edificio Scolastico; scenata ch'ebbe suo epilogo davanti al Tribunale. Ora, uno fra coloro che figurano nel processo, certo Innocente De Nicolò, diresse una lettera al sig. Augusto d'Este, che merita di essere pubblicata. Da notarsi che il d'Este è consigliere comunale, favorevole alla proposta del Sindaco; ed è figlio del Sacrestano Gio. Batta D'Este, al quale il De Nicolò pare abbia avallato una piccola cambiale. Ecco la lettera:

Sig. D' Este Augusto,

Affinchè non vi sia di sorpresa al momento della scadenza dell'effetto, vi consiglio o di scontare la cambiale da me firmato o di surrogare con altra la mia firma, non essendo più disposto di servirvi per avallo.

Vi avverto inoltre che a datare da quest'anno intendo senza altro di sopprimere l'usanza della questua di granoturco, frumento o altro che ora solito fare a vostro padre, e che questo esempio seguiranno altre famiglie che conoscerete al momento opportuno.

Date bene quindi a rivolgervi, tanto per una cosa che per l'altra a De Lorenzo ovvero a qualche altro vostro capitano.

Tanto per vostra regola e norma.

De Nicolò Innocente.

A chiarimento della lettera, vi aggiungerò essere costume di questa popolazione di versare ogni anno al santese (ch'è il padre dell'Augusto D'Este) qualchè po' di grano in ricompensa dei servizi ch'egli presta: inadeguata e scarsa mercede, dato il lavoro richiesto; e che la cambiale avvallata si riduce, credo, alla cospicua somma di lire 45!... Il consiglio di rivolgersi al Sindaco cav. De Lorenzo ovvero a qualche altro capitano, spiega il perchè dei rifiuti.

Non aggiungo commenti.

(*Questa lettera non è del nostro corrispondente ordinario.*)

Grave ribaltamento

12. — Ieri nel pomeriggio certo Giacomo Paron di anni 44 veniva da Latisana, per far ritorno in paese, guidando un suo cavallo. Sulla *charette* si trovava pure la moglie e una figlia Quando furono vicino i casali dei Frasinutti incontratisi con un carro carico di calce trainato da buoi, il cavallo del Paron s'adombrava e con fulmineo scarto ribaltava la *charette* nel profondo fosso laterale.

La moglie e la figlia non riportarono alcuna ferita grave, ma il povero Giacomo Paron, ricevette dalla grattugia un colpo che lo fece rimanere privo di sensi. Trasportato a casa e chiamato telefonicamente l'egregio medico interinale dottor Pividori questi accorreva subitamente. Riscontrò la frattura di una costola con probabile lesione di altre due.

Il dottor Pividori si riservò ogni giudizio potendosi anche sviluppare la commozione viscerale. Va notato come il dott. stesso oltre l'essere accorso subito com'era suo dovere, sul periodo di 24 ore abbia visitato l'ammalato ben cinque volte, venendo espressamente per ciascheduna da Latisana. Auguriamo che il povero uomo, padre di 8 figlioli, e colpito recentemente dalla morte dei due figli maggiori, abbia a guarire.

CIVIDALE

Alla cucina economica — Nel mese di maggio u. s. dalla Cucina della C. R. sono state distribuite 4843 razioni di minestra, delle quali 695 interne 365 a pagamento e 3783 gratuite.

Dal gennaio al maggio poi vennero distribuite 23262, delle quali 3331 interne e 1855 a pagamento.

SPILIMBERGO

Nuova linea telefonica — Per i primi del venturo luglio funzionerà il telefono da Splimbergo a Clauzetto.

Lungo la linea veranno impiantate oltre quella di Clauzetto altre cabine pubbliche, una a Travesio una a Paludea, ed una in Vigna.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La fiera del Santo — Il tradizionale giorno della fiera di Sant'Antonio, nel sobborgo Madonna di Rosa, si ebbe una grande quantità di bovini esposti, più di 350 capi. Gli equini, come sempre, scarseggiarono; e scarseggiarono anche i... compratori. Gli affari conclusi, furono pochi e i prezzi in ribasso.

La festa del Patrono

Domenica, 16, oltre le tradizionali corse delle somarelle e dei fanciulli, oltre i concerti della banda cittadina e lo spettacolo pirotecnico, avremo un festival danzante sulla Piazza Maggiore dove spiccherà splendidamente illuminato l'ampio padiglione del sig. Ernesto Maran di S. Giorgio di Nogaro ed espanderà i suoi suoni distinta orchestra.

Oltre a ciò, poi, alle ore 15 seguirà la grande corsa ciclistica «Incoraggiamento» indetta dall'U. S. Labor della nostra città. Percorso: S. Vito - S. Daniele e ritorno (Km. 68): alla sommità di S. Daniele, controllo a firma. Le iscrizioni si accettano fino alle ore 12 di domenica.

Ben quindici, le medaglie: due d'oro, delle quali una grande; tre vermeil, delle quali una grande; due grandi med. placate oro, una grande d'argento, due argento medie; cinque argento: Vi sono poi tre altri premi condizionali: al primo arrivato della U. S. Labor, un artistico ciondolo d'arcento, dono del presidente; alla Società che avrà maggior numero di arrivati nel tempo massimo, medeglia vermeil, dono dell'Unione esercenti; al primo degli arrivati con macchina E. Garlatti, od altra dalla Ditta stessa rappresentata, grande medaglia vermeil. Il tempo massimo, è di 50 minuti dopo il primo arrivato.

CASARSA

Per la flotta aerea — Domenica prossima la commissione appositamente nominata dal comune per la raccolta delle offerte per la flotta aerea nazionale si recherà nelle singole case per la sottoscrizione delle offerte stesse.

Consiglio — Pure per domenica prossima alle 16 è convocato il consiglio comunale per trattare di diversi oggetti, fra i quali: Modificazioni al progetto pel mercato bovino di Casarsa; concorso del comune per la flotta aerea nazionale e pei protughi dalla Turchia; domanda della cattedra ambulante di S. Vito per continuazione di sussidio; comunicazioni riguardanti l'acquisto di terreno pel lazzaretto; ratifiche di diverse delibere di giunta fra le quali quella riguardante la spesa per la contrattazione di tre mutui colle Cassa Depositi e Prestiti; domanda di alcuni espropriati per la strada di S. Lorenzo per rimborso somme pagate per registrazione di quietanze di pagamento.

Nozze — Quest'oggi a Montopoli Val d'Arno l'egregio maresciallo dei carabinieri sig. Dario Montanarini comandante la stazione di Casarsa, sposa la gentile signorina Carlina Caciagli. Auguri.

S. GIORGIO DI NOGARO

Facilitazioni ferroviarie. — A datare dal 15 corr., la nostra stazione sarà ammessa alla distribuzione di biglietti a tariffa ordinaria di 1.a, 2.a, e 3.a classe con treni diretti ed omnibus, esclusivamente per la via di Portogruaro, per qualsiasi destinazione delle Ferrovie dello Stato.

PAVIA DI UDINE

Ecco l'elenco degli offerenti a favore di appartenenti al Comune reduci dalla Libia o che vi si trovano ancora a combattere.

Frazione di Percotto. Ricavato a Percotto il giorno 19-19-1912 Dalle bambine di Scuola L. 19.50; dal sig. Deganis 15.70; Caiselli co.ssa Cecilia 60; Conti Francesco, Maria, Michele e Leonardo Caiselli 23; Costanza nob. Kechler 25; Pinni Costantino 15; Tomadini Giuseppe 6; Gris Luigi 5; Moschini prof. Luigi e famiglia 4; — Offrirono l. 2 ciascuno: N. N., Della Savia Angelina, Fumis Nina; l. 1 ciascuno: Angeli Antonio, Peressini, Birri Antonio, Listuzzi Beniamino, Buifoni Gio Batta, Manini Tomaso, Danielis, Mazzilli Domenico, Cattivelli Antonio, Salvadori Giuseppe, Battotti Italia, Buttoni Domenico, Martelossi Luigi, Dodorico Iginio; l. 0.50 ciascuno: Berini Gio Batta, Meneghini Luigi, Da Bernardo Antonio, Cosatto, Del M'stre Eusebio, Grassi, Colavini Francesco, Dentesana Maria, Visintini Pio, Berlai Gio Batta, Cleri Teresa, Milocco Gio Batta; l. 0.40 ciascuno: Fabbro Luigi, Azzano Giuseppe, Misani Pietro; Tazzi Gio Batta 0.35; 0.30: Rossi Innocente, Luci Luisa, Maria Kersovan, Savioli, Tazzi Amedeo, Domenessin Domenico, Castellani Giuseppe; l. 0.20 ciascuno: Bertossi Luigi, Cignacco Domenico, Masino Maria, Di Leonardo Maria, Gregorutti Giuseppe, Azzano Antonio, Omenetti Giuseppe, Scaravetti Leonardo, Tulisso Giuseppe; l. 0.10 ciascuno: Polo, Meneghini Giuseppe, Forte Francesco, Valle Antonio, Simonutti Giuseppe, Di Biaggi Pietro, Damiani Maria, Dentesano Giuseppe, Quaino Luigi, Damiani Ippolito, Marino Antonio, Salvadori Ida, Valle Gio Batta, Mattiussi Innocente, Scozziero Antonio; Piccino Pietro l. 1; Buttoni Luigi 2; Tonino Angelo 1; Rosai Vitto l. 0.50; Bertoldi Domenico 0.50; Tami Luigi 0.40; l. 0.20; ciascuno: Moschioni Gio Batta, Pacavan Giosuè, De Bernardo Domenico. Totale L. 212.16.

Frazione di Pavia. — Co. Fabio Lovaria L. 10, Mattelloni Gio Batta 5, Casali Gio Batta 4; l. 2 ciasc.: Vidoni Carlo, co. Franco Caratti, co. Lucia Caratti avv. P. Celotti, Otello Rubbazzer, F. Minisini; l. 1 ciascuno: Luigia Caratti-Braida, co. Luigi Frangipane, Mattelloni Rosano, Paolini Antonio, Bozzo, Dodorico Clementina, Costantini Luigi, Milocco Fr.lli, Paolini oste, Gaspari, Marino Giovanni, Marcuzzi Luigi, Lucca Fr.lli; l. 0.50; Piasenzotti Pietro, Olivo Dusolina, Volpetti Antonio, Don Arturo Zanini, Pittolo Umberto, Bolzicco Pietro, Fabbro Giuseppe, Patroncini Pietro, Giabbai Francesco, Patroncini Angelo; Vegni Maria Anna l. 0.80; l. 0.40 ciascuno: Petovello Giuditta, Scaravetti, Luigia Anzil, Moretti Domenico; l. 0.30 ciascuno: Spizzamiglio Pietro, Piccini Antonio, Tulisso Felice, Benedetti Angelo, Grassi Valentino, Fabbro Valentino, Tulisso Massimo, Spizzamiglio Giacomo; Fiappo Valen. l. 0.25; Fabri Ales. 0.25; l. 0.20 ciascuno: Paolini Romano, Grattoni Carlo, Macoric Giacomo, Piasenzotti Valentino, Verzegnassi Luigi, Pitossi Santo, Mattiussi Domenico, Pagnutti Francesco, Fabris Pietro, Lucca Postino, Todone Celeste, Lucca Giuseppe, Zancano Pietro; Fabris Eugenio 15; l. 0.10 ciascuno: Grattoni Gio Batta, Cettolo Vittorio, Azzano Fr.lli, Don Antonio, Rossi Pietro, Cecotti Rosa, Paolini Ettore, Lazzaroni Valentino, Emilia Pitassi, Maria Della Signora, Troiani Domenico; Calligaris 0.5. Totale L. 58.20.

Frazione Ronchi-Popèreacco. — Offrirono l. 2 ciascuno: Forte Ernesto, Forte Francesco; offrirono l. 1 ciascuno: Perco Gio. Batta, Livon, Clementoi, Beltrame; offrirono cent. 50 ciascuno: Grattoni Giuseppe, Bertolli, Petrello Luigi; offre Venturini Maria cen. 20. Totale L. 9.70.

Frazione di Selvuzzis. — Buttazzoni Michele l. 2,50, offrirono l. 1 ciascuno: Buttazzoni Pietro, Cassutti Giovanni, Copolutti frlli, offre Niemis c. 50. Totale L. 6.00.

Frazione di Lauzacco. — Ricavato dal sig. Deganis il giorno 26 maggio l. 8, offre l. 2 ciascuno: Beretta co. Antonio, famiglia Pietti, Mander Don Cesare, dott. Umberto Sandrini, famiglia Bar. Locatelli; offre Pietro Ceconi l. 1.50; offrirono l. 1 ciascuno: Moschioni Domenico, Gressani Giovanni, Novello Famiglia, Ermacora Luigi, Pietti Enrico, De Bernardo famiglia, De Filippo Isidoro; offre c. 60 ciascuno: De Bernardo Giacomo, Zampagnini Giuseppe; offre c. 50 ciascuno: Lucca Pietro, Moreale Giacomo, Bortolossi Enrico, Comello Francesco, Dal Bello Angelo, Sicuro Ferdinando, De Nardo Antonio; offre Lucca Gio. Batta c. 45; offre c. 40 ciascuno: Moras Giovanni, Govetto Giuseppe, Nadalutti Luigi, Maurig Antonio, Gobessi Marco.

Cent. 30 ciascuno: Gori Giuseppe, Del Mestre Remigio, Buiani Giovanni, Jaculutti Luigi, Fantini Giraldo, Colautti Valentino; cent. 20 ciascuno: Sicuro Giovanni, Zompichiatti Venanzio, Bosco Luigi, Grion Luigi, Moschioni Pietro, Nardoni Dante, Fabiana, Saurig, Jaculutti Antonio, Braidotti Giovanni, Perco Maria, Beltramini Antonio, Orbanetti Giusto, Pacco Sebastiano, Basaldella Gio. Batta, Del Frate Giovanni; cent. 15 ciascuno: Di Lena Luigi, Milocco Giovanni; cent. 10 ciascuno: Perco, Colautti Fabio, Nodassi Pietro, Ogolina, Rieppi, Garbin Gio. Batta, Cattarossi Elgira. Totale lire 39.65.

Frazione di Risano. — Famiglia co. Agricola lire 20, f.lli Burello 20, Vanelli Antonio 5, N. N. 5, co.a Cicogna 4, Lucis Don Felice 3, sorelle Flumignani 2, Gorizzutti Pietro 2; lire 1 ciascuno: Budini Luigi, Pellizzari Regina, Cappellano, Moretti f.lli, Porta Giuseppe, Della Rosa Antonio, Visintini, Sioti Gio. Batta, Di Lenardo Stefano, De Lisa c. 60; c. 50 ciascuno: De Paoli f.lli, Fabbro Giuseppe, Pizzarini Antonio, Bolzicco Domenico, Burello Antonio, Milesi Giovanni, Baracetti Giovanni; c. 40 ciascuno: Unini Giuseppe, Sousolini Stefano, Moretti Quinto; c. 30 ciascuno: Pezzarini Francesco, Zoff Romano, Burello Teodoro, Lucca Luigi, Lazzaroni Antonio, Bennati Antonio, Petrello Dante, Azzano, Bondino Lucio, Cosero Pietro; c. 25 ciascuno: Tomada Gio. Battista, Bondino Santo, Paravani Giuseppe; c. 20 ciascuno: Lucca Valentino, Nonino Luigi, Basso, Tosoratti Onorio, Del Mestre Lodovico, Turini, Ciani Giuseppe, Castagnavitz, Gorza Agostino, Bregagna Pietro, Bolsicco Luigi, Novello Giulio, Manzano Giovanni, De Sabbata Massimo; c. 10 ciascuno: Gallina f.lli, Zanon Maria, Olivo Giuseppe, Grattoni Domenico, D'Osualdo Guglielmo. Totale lire 82.35.

Frazione di Lumignacco. Offrono l. 5 ciascuno: Bearzi dott. Giuseppe, Federico Morandini; l. 2 ciascuno: Pellizzari Luigi, Morandini Guglielmo; offre Badino Sebastiano l. 1.80; l. 1 ciascuno: D. M. Serafini Parr., Terenzani Luigi, Covassi Candido, Covassi Candino. Totale L. 19.80

Frazione di Cortello. — Pavia Giuseppe L. 2; l. 1 ciascuno: Marcuzzi Giovanni, Grassi Francesco, Della Vedova fratelli; c. 50 ciascuno: Marcuzzi Giuseppe, Basco fr.lli, Foschian Valentino, Marcuzzi fr.lli, De Biaggio Canzio, Danielis Antonio, Forte Alessio c. 25. Totale l. 8.20

Frazione Chiasottis. — Maria Della Mea Piussi L. 15. Piussi Ambrogio 5, l. 1 ciascuno: Scodellaro, Copuletti, Menotti Vincenzo, Pacco Leopoldo; cent. 50 ciascuno: Spangaro Luigi, Tosolini Bortolomeo, Zamò Gio. Batta; cent. 40 ciascuno: Dodoric Luigi, Tonetti Francesco; Ciani Giuseppe; cent. 20 ciascuno: Burello Bortolo, De Sabbata Giacomo. Totale L. 27.10.

Frazione di Persereano. — Famiglia conti Florio L. 30, Fantini gastaldo 1,50, De Faccio Luigi 1.20, Vecchiutti Valentino 1, Sabot Giacomo cent. 60, Fantini Giovanni 60, Biancuzzi Eugenio 40, Passoni Gio Batta 30, Piasenzotti Luigi 25, Braidotti Giov. Battista 20. Totale lire 36.05.

Riassunto: Percoto lire 212.16; Pavia 58.20; Ronchi Popereacco 9.70; Selvuzzis 6; Lauzacco 39.65; Risano 82.35; Lumignacco 19.80; Cortello 8.20; Chiasottis 27.10; Persereano 36.05; X cent. 95. Totale generale L. 500.16.

SACILE.

Pro reduci e combattenti sacilesi in Libia. — Sabato p. v. 15 corr. alle ore 9 al Politeama Zancanaro, si darà una *grande accademia di scherma* con intervento delle squadre di Udine (tra cui notiamo il Maestro sig. Concano e il Nob. Alessandro Dal Torso) di Treviso, di Conegliano e Sacile.

Trattandosi di beneficenza pro-famiglie bisognose dei combattenti e dei reduci in Libia il Comitato ha ottenuto gratuitamente il Politeama dal proprietario sig. Zancanaro. Le squadre pure gentilmente si prestano per la filantropica occasione, e alle stesse, dopo la serata, verrà da un'accolta di cittadini offerto un banchetto che probabilmente, verrà servito sul piazzale del Restaurant annesso al Politeama stesso l'iniziativa, giova sperare, troverà. L'appoggio della cittadinanza che, come altre volte dimostrò interessamento a questo genere di sport, data la valentia dei tiratori e lo scopo della serata, accorrerà a onorare gli ospiti.

Per l'ingresso è stata stabilita la tenue quota di centesimi 30, accessibile a qualunque ceto di persone. I posti a sedere saranno a pagamento.

Si prevede quindi, un numeroso concorso.

Pro-flotta aerea. Oggi, dalla direzione didattica di queste Scuole comunali è stato spedito l'importo di L. 26.25, raccolto in piccole offerte non superiori a 20 centesimi fra gli alunni, al segretariato generale del Ministero della P. I.

PREPOTTO

Consiglio Comunale. Il consiglio comunale nella sua seduta del 9 corrente:

— Ratificò la delibera d'urgenza della Giunta pel provvedimento preso nei riguardi del posto di segretario.

— Deliberò la istituzione di due nuove scuole in comune, la costruzione di quattro edifici scolastici col concorso governativo per una scuola governativa trattandosi di Comune limitrofo all'Austria. Nominò una commissione composta del sindaco, R. Ispettore Scol., Uff. San. sig. Prucher, Ing. del Genio Civile, dei sig. Paussa Gius. Sesizza Giov. e del Segr. Comunale, alla quale viene demandata la facoltà di scegliere le località per la costruzione degli edifici scolastici di nuova costruzione.

— Votò un sussidio di L. 25 per la flotta area e L. 75 per gli italiani espulsi dalla Turchia.

— Nominò a Segretario titolare del Comune il sig. Sonzogno Gius. da Venezia.

GONARS

Simpatica dimostrazione ad un reduce dalla Libia

A tarda ora ieri giunse un telegramma che avvertiva dell'improvviso ritorno del richiamato Boèmo Giuseppe di qui, raduce da Bengasi, dove si distinse nel glorioso combattimento delle Due Palme del 12 marzo scorso, rimanendo ferito al braccio sinistro da una palla nemica.

Alla stazione di Palmanova, erano ad attenderlo, con a capo il nostro egregio sindaco cav. Adolfo Cirio, i parenti, alcuni giovani ciclisti con bandiera, nonchè il valoroso bersagliere in divisa Cocetta, anch'egli da poco ritornato dalla Libia. Appena arrivato il treno, ed appena smontato il Boèmo, fu acclamato dai presenti; e dopo l'effusione d'affetto naturale dei parenti ed amici, in apposite vetture si portarono a Gonars.

Tutta la popolazione accolse il reduce festante, al suono delle campane, ed il corteo preceduto da bandiera e fiaccolata, attraversò il paese illuminato ed imbandierato, dirigendosi alla chiesa parrocchiale. All'entrata venne suonata dall'organo la marcia Reale, e dopo brevi, vibranti parole di patriottismo e di fede dette dal parroco don Buttò, fu cantato il Tedeum.

Compostosi nuovamente il corteo, mosse verso il Municipio dove, nell'atrio, alcune signore con atto gentile offrirono al bravo milite Boèmo splendidi mazzi di fiori.

Nella sala del consiglio fu servito ai presenti un vermouth d'onore, ed all'indizizzo del festeggiato pronunciò ispirate parole di saluto e di elogio il sindaco cav. Cirio, cui fece seguito un bellissimo discorso del consigliere signor Ignazio Mezzina.

Il reduce, fatto segno a continue ovazioni, si presentò in unione alle autorità al verone del palazzo Comunale e commosso ringraziò i suoi paesani che entusiasticamente lo acclamavano.

La patriottica dimostrazione ebbe termine in casa Boèmo, dove il reduce fu accompagnato, lasciando negli animi di tutti una indimenticabile impressione.

Per il mare...

Dal dì che Dante vide «da lunge il tremolar della marina» che intorno limitava la spiaggia del Purgatorio e vide il «dolce colore d'oriental zaffiro» lumeggiare i giunchi salmastri della benedetta riva, sino a quando Marco Gratico salpò

L'aquila d'Aquileia su la prua,

è continuo il ricorrere di prosatori e di poeti al glauco, al fonito, al placito, all'ira... in una parola, alle maraviglie del mare.

Linda Brunamonti-Bonacci cantò, robusto come una indagine di filosofo, un inno al mare:

Il ciel dalle serene
Sue lontananze c'innamora il core,
Mostrandoci le danze rilucenti
Degli astri innumerati

e tu, o mare, sei perenne specchio del cielo...

Ma negli abissi tuoi, vasto oceano,
Regna il silenzio. Unica voce è quella
Del vento e dei marosi, onde flagelli
Le rigide scogliere.

E cotesto libero mare nostro, eternamente sucita nell'anima innamorata una eco di infantili sogni, una forza di virili imprese.

A nuoto, a nuoto, o genti!

Cantò un ardito e immaginoso poeta:

Il mare!... eccolo il mare!
Distesa immensità su azzurro velo
E muta superficie in movimento.

Così cantava Cammillo Checcucci, ed implorava:

E' in mezzo al mare
Che lo scettro futuro
Della fortuna galleggiando pare!

E dal mare trae l'umana stirpe vigorie e lavacri e ardite a impennarsi in lontane corse di conquista e di gloria, di commercio, di scambi di lavoro;

... e volin le nazioni sui vascelli
Simili a stormi di volanti alcioni
A far tra lor compatriotti i mari.

Nella nostra poesia — dall'ira tempestosa delle ottave d'Ariosto alla visione, sospirata dolorosamente, che Guido Mazzoni suscita negli eroi di Thalatta — è un risonare perenne di flutti e di venti, un rombo, un sussurro, di cotesto Enorme

che nei suoi gorghi asconde
Mostri, vulcani, scheletri, foreste,
E canta le sue gioie e i suoi misteri
Con inni di marosi e di tempeste;
Che tutto annienta nella sua follia,
Tutto lambisce con la sua dolcezza.

Esso non conosce potenza alcuna al disopra di sè;

Preme la terra e terrorizza il cielo!

Dal mare nacque Venere, ma non per questo volle cantarti, o mare, il padovano Antonio Zardo.

Io vo cantarti...
perchè tu baci della Patria mia
Le sponde amene, e a ritornar qual'era
Le additi ognor su' tuoi flutti la via

In te si sperdette l'animo dolce di Severino Ferrari che in «Fantasia marina» vide

... come un cigno
Placido, quella barca che scompare;
Di fulgore la cinge il ciel benigno,
La fa un vento di poppa via volare.

E Giovanni Pascoli si chiese:

Per chi dunque sei fatto e dove meni?

e parve, affacciato alla finestra, smarrirsi alla infinita vista del mare.

Altri moderni: Arturo Graf verseggiò «Il vascello fantasma»; Naborre Campanini la pesca de «Le Perle»; Mario Rapisardi riferì il dialogo tra le ombre della notte e il mare, mentre

Danzan nell'ombra i fati adamantini
E perpetuamente i flutti gemono
Perpetuamente si querela il cor.

E con loro al mare rivolsero carezze e lodi Enrico Panzacchi, Luigi Capuana e Ferdinando Martini.

«Per il varo della Lepanto» Ferdinando Martini invocò:

O ferrea nave, sui fianchi i beri
Rechi la nostra fortuna; prospere
Stelle ti gui lino...

te guidino l'ombre di Veniero e di Dandolo. Ed i grandi capitani — ammonisce Emanuele Celesia — i grandi capitani soltanto possono conoscerti, perchè dalla ira del mare tutto può sorgere e in essa tutto sommergersi

E le genti perir! Nella tua possa
Solo tu incedi e ogni mortal s'inchina.

Soave e gentilissimo poeta, Aleardo Aleardi — morto quando appena la Patria era una — vide l'affratellamento delle «Città italiane marittime e commercianti»; e forse dobbiamo a lui la immagine delle cento città.

«Italia, Italia!» urlarono con cento
Lingue diverse e ignote
Dalle guerriere oscurità profonde...

le terre sparse e ridenti nelle nostre prode.

La bella terra «che il mar circonda» fu preda dello straniero; ma per la virtù dei suoi marinari, per la eroica impresa dei Pisani, dei Zeno, dei Morosini, dei Dandolo riacquistò il suo serto e dal mare trasse la speranza a riconquistare la libertà perduta, per rispecchiarsi linda e senza catene nelle acque del limpido mare.

La penisola fatale
Si converse in un lungo ordin di tombe...

ma ritornò l'aprile della vita

e in quel'april di civiltà foriero
Sopra l'azzurro delle tue marine
Guizzar si vider, come avesser penne,
Navigli a cento a cento....
.... Viva San Marco!

Il mare, le distese dei nostri mari furono le pagine profetiche del nostro evangelio: Viva S. Marco!

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine · Chiedere preventivo

E se Italia pianse le fraterne ire della Meloria, ove per ben due volte — nel 1241 e nel 1284 — Genovesi e Pisani cozzarono le prore nemiche, essa, movendo verso oriente vide anche e conobbe le gioie della vittoria di Lepanto.

Tempi animosi!
Tempi d'Itale glorie! h se concesso
M'era viver tra voi! Certo con l'arpa
Mi avrei, vate guerrier, cinto una spada.

La schiera dei poeti non finisce qui. Al Prati si aggiunge il Mamiani, al Mamiani il Tommeseo e a questi il livornese Francesco Polese con cinque sonetti descrittivi del «mare notturno» che sono una meraviglia. Ecco il primo:

La dea notte prepara i sogni e l'ombre
Per gli uomini, ed al mar silenzi e moti
Vari: lontano — dove le penombre
Sfuman più tarde — par che l'occhio nuoti,
Taccion le rive a torno nette e sgombre
De' vapor del tramonto: insetti ignoti
Corrono le tamerici arse e le ingombre
Edere, che tu invan, libeccio, scuoti.
Galleggian l'alghe, e sotto 'l lunar raggio
S'apre in solchi di luce e in una nuova
Fecondità la turgida marina.
Fan gli uomini nei sogni altro viaggio,
Migran le nebbie: amare e sognar giova:
Più nel silenzio l'anima è divina.

Vera e sana poesia rivelatrice. Ma non la sola, chè ad essa si legan quelle del Pananti, del Berchet, del Dall'Ongaro, di cui il fatidico ritornello «sulla marina italiana» dovrebbe ancora essere il motto delle nostre bandiere:

Tronca la fune, lascia la sponda,
Libera, Italia, galleggia e va;
Domina il mare che ti circonda
E sia tua stella la Libertà!

Come per compiuto ciclo la mente mi spinge a ricordare i versi di una donna non meno degna di lauro poetico della Bonacci-Brunamonti. Ella è la virile e patriottica poetessa Laura Beatrice Mancini-Oliva che seppe innalzare l'animo dalle molli fragranze del golfo napoletano, sulle cui rive era nata, alla considerazione della dolorosa pagina di Lissa, di Lissa che ora appena, dopo quasi mezzo secolo, fu rivendicata in parte con le gloriose gesta nei mari della Libia e dell'Egeo.

Vittoria, vittoria ti guida alla lotta...

Poetesse e poeti — taccio dei prosatori — non tralasciarono mai di cogliere il ritmo delle onde e ascoltare i fragori del mare, nelle ore liete e nelle tristi della patria, tra le nebbie e tra l'azzurro, sempre con la speranza in core, sempre con la fede che la poesia accompagni questa arte del marinaio e gli dia forza per la vittoria, dolcezza per l'amore. O poeti,

Con voi veleggia l'italo fato.

T. Armani.

I distintivi delle qualità burriere
nelle vacche lattifere.

Giacchè il consumo del burro per l'umana alimentazione va sempre più intensificandosi così che il prezioso prodotto assume talvolta prezzi molto elevati; crediamo bene di trattenere brevemente i lettori sui seguenti caratteri stati fin' ora indicati dall'apratica zootecnica per distinguere le vacche che danno un latte più redditivo in burro:

a) l'attività di secrezione delle glandole sebacee della pelle e la colorazione giallastra di questa che si manifesta in determinate parti del corpo;

b) il distacco delle cellule che costituiscono lo strato desquamante dell'epidermide;

c) la forma delle papille boccali.

La pelle ricca di glandole sebacee presentano un colore giallastro che si riscontra nelle parti del corpo ove la pelle è più fine, ricoperta di peli sottili e rari.

Questo colore che è considerato un buon segno delle qualità burriere delle vacche da latte, notasi sovratutto nell'interno delle orecchie, sulla superficie delle mammelle, sul piatto delle coscie e sul perineo.

Anche il molto cerume che vediamo nelle orecchie di talune vacche è ritenuto segno che sono di ottime lattaie e nel contempo di buone burriere.

Il distacco delle cellule che formano lo strato desquamante dell'epidermide è un distintivo indicante le vacche burriere e trovasi in correlazione con l'instabilità dell'epitelio mammario, che è uno dei fattori della elaborazione dei globuli grossi.

Le papille boccali si trovano all'intero della commessura delle labbra; esse si presentano sotto forme differenti e precisamente grandi ed appiattite nelle buone burriere, rotonde in quelle mediocri e coniche in quelle cattive.

Prossimamente verranno date alla luce altre prove sperimentali dirette a confermare maggiormente l'esattezza di queste osservazioni. *D.*

DA PORTOGRUARO

Echi della turlupinatura di Latisana

(12) I reali carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione il sig. Mantovani che fece passare per donne espulse dalla Turchia le braccianti del Polesine, perchè incorso nella violazione dell'art. 459 C. P.

La causa sarà svolta tra giorni nella nostra R. Pretura. Si avrà certo un interessante dibattito giuridico.

Tale denuncia si riferisce a quanto avvenne a Fossalta di Portogruaro, dove alle suddette donne fu dal sindaco fatto solenne ricevimento.

Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere: opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

TOLMEZZO.

Tolmezzino suicida a Sagrado.

12. Un telegramma da Sagrado sull'Isonzo alla famiglia Nascimbeni di qui dava notizia del suicida colà avvenuto dal giovane Paolo Nascimbeni di Nicolò d'anni 20, era colà in qualità di agente in coloniali.

L'infelice fu trovato in casa d'uno zio della sua fidanzata, avvelenato. Pare che al passo estremo sia stato spinto da dissidi amorosi.

Ha lasciato alcune lettere che sono ancora in mano di quell'autorità.

Da qui si sono recati a Sagrado un fratello e un cognato del povero suicida.

PALMANOVA

Avvelenamento — Ieri nella frazione di Ontagnano si verificarono otto casi di avvelenamento nella famiglia Mantelossi per aver mangiato delle creme. Il dott. Sesler portatosi immediatamente sul posto riscontrò trattarsi di gastro-enterite tossica e prestate le cure dovute li mise fuori pericolo.

Consiglio Comunale. — Riserbandomi di mandarvi qualche altro particolare sulla seduta del nostro Consiglio comunale, vi accenno per oggi alle seguenti deliberazioni:

a consigliere dell'Ospitale Civile in sostituzione del dimissionario signor Rea, fu nominato l'avv. Davide Gaspardis;

fu affidato all'architetto Vallè di Udine di preparare il progetto per l'innalzamento dell'edificio postale;

fu deliberato di collocare il ragazzo Giuseppe Bearzotti di Jalmicco nell'Istituto Coletti di Venezia;

fu presa a grata notizia la comunicazione del Sindaco cav. G. Buri, che l'acqua potabile inviata al Gabinetto batteriogico di Roma fu trovata ottima; e che il progetto dell'acquedotto ebbe l'approvazione del Genio Civile.

CIVIDALE

Feste di beneficenza. — Presso il Comitato dei festeggiamenti cittadini, che agisce in nome dell'Unione Commercianti Esercenti Industriali, ferve il lavoro di preparazione delle feste di beneficenza indette per domenica 14 luglio p. v. Cominciarono già a pervenire i doni (alcuni bellissimi) per la Pesca di beneficenza che verrà organizzato a favore dei Militari feriti e delle famiglie bisognose dei caduti nella guerra di Libia, nonchè a vantaggio delle istituzioni di beneficenza locali.

Quanto prima sarà iniziata l'esposizione dei regali nelle vetrine dei negozi e sarà reso pubblico l'elenco dei generosi oblatori. Sono anche pervenute già alcune oblazioni in denaro.

Il Comitato fa assegnamento sulla generosità dei cittadini e degli enti per la riuscita della festa, indetta con sì lodevoli intendimenti di umanità; ed è sperabile che numerose pervengono le offerte, affinchè possa raggiungersi felicemente l'intento di porger aiuto a chi soffre e a chi generosamente ha versato il proprio sangue per la grandezza della Patria.

Cronaca Pordenonese

La morte di un prode

Il sottotenente Bertapelle Pietro del 57 fanteria 4 compagnia scrive da Rodi a Zaghis Sante padre del soldato Zaghis Mosè morto sul campo di battaglia.

Il padre dice che suo figlio è stato colpito ai 4 maggio, giorno che compiva 25 anni.

Rodi 10 maggio

Signor Sante

Con quanto dolore, quale strazio mi costi lo scrivervi questa mia non mai vo lo potete immaginare; eppure non posso farne a meno.

Vi debbo comunicare una triste nuova, se non vi è stata ancora partecipata.

Immagino quale dolore proverà il vostro cuore di padre, se io ora piango dalla commozione.

Siate forte, siate forte come vostro figlio è stato valoroso! e nel dolore dovete essere orgoglioso di aver dat un vostro figlio alla Patria; ne deve essere orgoglioso il vostro paese, l'Italia di avere tali eroi nel suo grembo. Il vostro Mosè ha aggiunto un'altra perla alla corona che circonda lo Stellone d'Italia.

Sia gloria a Lui a voi che siete suo padre. Se pensate ch'è il primo soldato del mio plotone che muore nel campo di battaglia, il più bravo e più buono fra tu ti gli altri, a me affidati e ch'io amo come figli, come fratelli; v. potete immaginare quanto dolore mi abbia cagionato la sua perdita.

Ritorno ora, dopo d'avere accompagnato, con tutta la compagnia, il vostro caro figlio al Camposanto. Ho dovuto piangere...! Il corteo è stato imponente; quale si meritava un eroe. Le donne greche piangevano al suo passaggio e buttavano fiori sul feretro, dalle finestre. In una Chiesa cattolica ebbe le ultime esequie. I soldati del plotone e della compagnia piangevano... e sulla sua tomba, prima di essere coperto dalla terra, per voi, per me, per essi ho rivolto l'ultimo saluto, ho mandato l'ultimo affettuosissimo bacio... sia pace e gloria a Lui.

E a voi giunga la parola sincera di conforto, dell'ufficiale, che per sei mesi nei disagi della guerra, nei momenti di ansia; dell'ufficiale che molestamente ha cercato di alleviare le fatiche o di farle sembrare meno gravose a Lui e agli altri suoi compagni, che ha sempre cercato di confortarlo nella lontananza parlando spesso della Patria, del paese, della famiglia.

E vi giunga gradita anche la parola di conforto di tutti i soldati del suo plotone, della sua compagnia, quasi tutti di Udine, i quali lo amavano come un fratello, più che come un loro compagno d'armi.

Vi dico questo con anim profondamente commosso: perchè anch'io ho delle persone care, la mia adorata famiglia che sta continuamente in ansia per me, e che potrebbe non rivedermi più!... E so che la mia morte sconterebbe quella pure di mia madre e di mio padre. Io vi stringo la mano affettuosamente e bacio il padre d'un eroe.

Sottotenente PIETRO BERTAPELLE

Ospite gradito. — Stamane è arrivato a Pordenone il colonnello Montezzemolo, ispettore generale dell'aviazione, il quale si tratterrà fra noi qualche giorno per provvedere ai nuovi bisogni delle nostre scuole d'aviazione.

L'orario del servizio automobilistico.

Lunedì prossimo avranno principio i servizii automobilistici Pordenone-Maniago e Pordenone-Cordenons. Ecco l'orario delle corse per le diverse linee:

Pordenone-Aviano: 4 corse all'andata; ore: 7.20, 9.45, 15.30, e 17.15 e altrettante pel ritorno partendo da Aviano alle ore 7.20, 10.40, 14.50, 19.9.

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago: 2 corse all'andata, ore: 7.20 e 15.30 e due pel ritorno, partendo da Maniago alle ore 6 e 13.30.

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago, due corse all'andata ore: 9 e 19 e due al ritorno partendo da Maniago alle ore 9.30 e 18.

Pordenone-Cordenons: 6 corse all'andata, ore: 7.30, 8.40, 11, 15, 16.20 e 19.40 e altrettante pel ritorno partenda da Cordenons alle ore 7.55, 9.5, 11.25, 16.45 e 20.10. I prezzi sono addirittura popolari. Da Pordenone a Maniago per Aviano-Montereale L. 3.70 in 1.a classe e L. 2.75 in 2.a; Pordenone-Maniago per S. Quirino L. 2.80 in 1.a classe e L. 2.05 in 2.a; Pordenone-Aviano L. 1.45 in 1.a classe e L. 1.05 in 2.a; Pordenone Cordenons L. 0.50 il 1.a classe e L. 0.35 in 2.a.

Dato il numero delle corse e l'esiguità dei prezzi c'è da prevedere un concorso straordinario di viaggiatori con enorme vantaggio dei comuni interessati, e del commercio locale.

Congresso agricolo. — 12. Invitati dal nostro Sindaco avv. Querini, domani si riuniranno al municipio i proprietari e gli agricoltori del Circondario per discutere sulla possibilità di tenere, nel prossimo settembre, un Congresso agricolo.

PASIANO DI PORDENONE

Reclamo. — L'ufficio Postale Telegrafico di Pasiano da dopo istituito, che è quasi 2 anni, non è stato provvisto della insegna — e l'esistente che indica solo *ufficio Postale* è assai indecente — si gira il reclamo a chi di ragione pel provvedimento.

In tal occasione l'Onor. Direttore delle Poste di Udine vorrà far rendere servibile la cassetta d'impostazione di Pozzo.

La responsabilità
per l'incaglio della S. Giorgio.

Ieri, alla **Camera**, si svolsero le interrogazioni presentate dopo la sentenza del Tribunale di Napoli, che assolveva il comandante Albenga e l'ufficiale Bordigioni, da ogni responsabilità penale per l'incaglio della S. Giorgio. Rispose il sottosegretario alla marina, on. Bergamasco, dicendo che, preso atto della sentenza, il Ministero sottoporrà a procedimento disciplinare il comandante Albenga e gli ufficiali Bordigioni e Stretti per appurare quali negligenze e quali mancanze disciplinari abbiano commesso in relazione al deplorato incaglio.

Esaurito tale procedimento, verranno adottati i provvedimenti del caso verso coloro che risulteranno disciplinarmente responsabili del fatto; ma in pendenza di esso è doveroso per tutti mantenere il massimo riserbo.

E così si dovrà allora esaminare le eventuali responsabilità circa la posizione della boa e tale compito spetterà ad una commissione mista di inchiesta formata da delegati del Ministero della Marina e del Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli onorevoli interrogati e la Camera possono essere certi che il Governo non ommetterà alcuna misura e alcun provvedimento atto a garantire sempre il migliore funzionamento dei servizi di segnalazione marittima, che hanno così alto interesse per la Marina e per il paese. (*Approvazioni*).

La stessa Camera, poi, continuando la seduta, approvò parecchi progetti di legge, fra cui quello per i servizi marittimi celeri con l'Egitto; e continuò la discussione delle riforme al Codice di procedura penale.

— Il **Senato** continuò la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione.

Sequestro che non si spiega.

Trieste, 13. La i. r. Polizia ha in questi giorni sequestrato il volume di versi *Canzoni eroiche* di Cesco Tomaselli, un giovane promettente, di famiglia oriunda sacilese ora stabilita a Venezia.

Il libro era da una quindicina nelle mostre dei librai; *il Piccolo* e l'*Indipendente* se n'erano occupati largamente e con alte lodi: nulla vi è contenuto che nemmeno accenni all'Austria.

Forse si volle colpire un volume italiano e patriotico che recava sul frontespizio il nome di Riccardo Pitteri?...

Incesto e sangue

Reggio Calabria, 12. Una raccapricciante tragedia è avvenuta a Santo Stefano di Aspromonte. Tale Francesco Romeo che viveva insieme alla propria figlia Caterina aveva al suo servizio Surace Giuseppe, suo figlio naturale, già sposato.

La moglie del Surace seppe in questi giorni di una tresca che suo marito aveva con la propria sorella.

Essa avvertiva del fatto il vecchio, che, appostatosi ieri sera in una casa di campagna e convinto dell'incesto dei due suoi figli, li uccideva a schioppetate.

Nell'attesa di altre vittorie.

I turchi confessano la sconfitta ma l'addolciscono con le fandonie

Roma 12, (ufficiale) Si ha da Costantinopoli: «Circa il combattimento di Zanzur il ministro della guerra pubblica un telegramma il quale dice che gli italiani hanno attaccato i punti fortificati di Zanzur con una divisione e mezzo e la parte orientale della piazza con un'altra divisione. La grossa artiglieria della flotta, l'artiglieria da fortezza e due batterie da montagna partecipavano alla azione.

La nostra ala destra, dice il telegramma turco, bombardata dalla flotta dovette abbandonare le sue posizioni. Le altre parti della linea di difesa si difesero eroicamente fino all'esaurimento delle loro munizioni e lottarono infine corpo a corpo. Il combattimento fu estremamente sanguinoso.

Le perdite del nemico sorpassano i mille uomini: le nostre sono di 150 uccisi e 300 feriti»

Il ministro della guerra turco nella versione che dà della battaglia di Zanzur questa volta confessa la sconfitta e riconosce che i turco arabi battuti su tutta la linea dovettero abbandonare le posizioni e riparare all'interno. Ma circa le perdite la versione non è più d'accordo con la sua premessa. Di fatti gli italiani che disponevano di tanti soldati e di così gran numero di artiglieria di ogni calibro ben servita di uomini e munizioni, avrebbero avuto maggiori perdite dei turchi che sono stati sconfitti e inseguiti lungamente dalle truppe e dai tiri della artiglieria mentre mancavano di cannoni ed avevano esaurite le munizioni. Ma l'assurdo non sgomenta i turchi!

Il blocco del Mar Rosso
micidiale pei Turchi.

L'Avvenire d'Italia ha da *Alessandria d'Egitto, 12.*

Il blocco della costa del Mar Rosso, attivamente esercitato dalle nostre navi, è addirittura fatale per l'esercito di Izzet pascià. Esso, oltre a impedire il rifornimento di materiale e di arabi di rinforzo, che costituirebbero una vera manna per l'esercito turco, ha prodotto una non lieve carestia in tutto lo Yemen. Gli arabi ribelli, i quali vivono sulle risorse del paese, riescono a temperare in qualche modo i terribili effetti di questa carestia. Non così le truppe turche, le quali ne risentono enormemente, tanto che incomincia a impressionare il numero dei malati e dei moribondi, che tra essi si verificano. Per tutto questo complesso di cose le sorti dello Yemen non volgono in bene per la Turchia e si ha motivo di ritenere che per questa volta essa sia impotente nel dominare i ribelli e che, conseguentemente dovrà venire a patti coi ribelli, se non vorrà veder massacrate le proprie truppe che si trovano sui luoghi degli arabi.

Le nostre navi da guerra nel basso Egeo.

Costantinopoli 12. — La voce corsa secondo la quale 20 navi da guerra italiane hanno incrociato presso Lemno, e che si ode verso Doron il rombo del cannone è smentito ufficialmente.

Il Valj di Smirne telegrafa che l'altro ieri un incrociatore italiano ha catturato nel porto di Kulluk un veliero ottomano carico di carbone e che due torpediniere italiane dopo essere rimaste 24 ore all'entrata del porto sono ripartite. Non vi è ora alcuna nave italiana in vista di Kulluk. Durante la presenza delle due torpediniere grosse navi italiane sono apparse all'orrizzonte.

La popolazione si è allora ritirata verso l'interno. Gli abitanti di Miles hanno passato la notte in piedi. Gli incrociatori e le torpediniere che hanno ispezionato il posto di Butrum si trovano oggi dinanzi a Kos.

Il comandante di Mitilene poi telegrafa che nella notte di ieri un «destroyers» italiano proveniente dal sud si è avanzato sino allo stretto di Aivali e ha incontrato un'altra nave da guerra. Un canotto automobile ha scambiato segnali luminosi con questa nave e probabilmente anche con un'altra nave nascosta dietro il capo Zoitounbourum, e quindi è scomparso.

Vento di fronda fra l'ufficialità turca.

Vienna, 12. — Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che a Costantinopoli sarebbe giunta la notizia della scoperta di una lega segreta di ufficiali della guarnigione di Salonicco che vorrebbe far cessare presto la guerra con l'Italia, sia stipulando prontamente la pace ovvero iniziando finalmente un'azione energica contro l'Italia.

Il ministro della guerra Mahmud Scefket pascià ha ricevuto dalla lega un telegramma in cui lo si invita a mettere presto fine alla situazione disperata; altrimenti ci penseranno gli ufficiali.

Nostri fonogrammi

Continue scaramuccie a Bu-Kamez

MILANO 13. — Si ha da Sfax: Notizie da Machabez recano che a Bu-Kamez avvengono quotidianamente scaramuccie in cui la nostra artiglieria cagiona grandi perdite al nemico che ora possiede anche cannoni di montagna.

Le nostre truppe hanno trovato dell'ottima acqua potabile che venne canalizzata.

Le condizioni sanitarie sono ottime.

A Rodi Italiana

MILANO 13. — Secondo le ultime notizie che un inviato speciale del *Secolo* manda da Rodi, la vita nell'isola procede tranquilla e normale.

Il generale Ameglio con grande tranquillità attende all'organizzazione dell'amministrazione assistito dall'illuminata fiducia degli ufficiali, dei soldati. Si provvede al riparo e alla pulizia delle strade, all'impianto dell'illuminazione, ai servizi della posta e della dogana.

E' giunto il giudice Franco Galdeno che dirige l'amministrazione della giustizia.

Causa l'acqua cattiva si ebbero alcuni casi di tifo con 15 morti. Allo scopo di prevenire l'epidemia fu comandato ai soldati e raccomandato alla popolazione di bere l'acqua bollita.

Il corrispondente ebbe un colloquio con il generale Ameglio il quale gli dice che dopo la vittoria di Psytos furono sequestrate ai turchi 1500 fucili nuovissimi. Il generale elogiò il valore e il contegno delle truppe. Disse poi che a Rodi al momento rimanevano le imposte che erano prima sotto i Turchi, allo scopo di favorire l'agricoltura verrà abolita la tassa che la riguarda. Il bilancio delle entrate dell'isola darà, secondo le previsioni, circa 1 milione e mezzo di proventi.

— Ho provveduto — disse il generale — a costituire nell'interno dell'isola 12 stazioni di carabinieri con 3 tenenti. Ho nominato 46 sindaci e due medici; seguendo sempre il criterio obiettivo della maggioranza della popolazione, di questi sindaci 42 sono greci e 4 mussulmani.

La situazione in Turchia

LONDRA 13. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La situazione è stazionaria. Il Governo rivolge tutta la sua attività verso due scopi: I.o trovare fondi necessari per far fronte alle spese della guerra; II.o premunirsi contro eventuali attacchi italiani sul continente. Si dà come probabile che il ministro delle finanze presenti entro la settimana il progetto di legge per la tassa di guerra che consisterebbe in una addizionale sulle imposte esistenti.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	101.01
Londra (sterline)	25.49
Germania (marchi)	124.57
Austria (corone)	105.57
Pietroburgo (rubli)	268.28
Rumania (lei)	100.25
Nuova Jork (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.83

Cronaca Cittadina

Pe la ferrovia Udine-Mortegliano.

Pervenne alla R. Prefettura il decreto Reale che autorizza la provincia ed i comuni di Udine, Pozzuolo, Mortegliano, a concorrere nella spesa per la costruenda ferrovia Mortegliano-Udine mediante sussidi annuali nella misura e durata sotto indicati.

Provincia di L. 200 per anno e per chilometro.

Comune di Udine L. 200 per anno e per chilometro.

Comune di Pozzuolo L. 1000 annue.

Comune di Mortegliano L. 1500 annue.

Questi sussidi devono essere pagati per una identica durata d'anni 35, e non potranno incominciare prima che la linea sia aperta all'esercizio.

Il nuovo presidente dell'Ospizio Cronici. — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Cronici di Udine ha nominato suo presidente il capitano Italico Rubbazzer.

La cittadinanza apprenderà certamente con vivo piacere questa nomina.

Concessione di conduttura elettrica. E stato, con decreto prefettizio di ieri, concessa la conduttura elettrica alla Ditta Fratelli Menazzi negli abitati di Paparotti, Cussignacco, Lovaria ed in altre strade del comune di Udine e Pradamano.

Per il naufragio del Titanic — Il Ministero degli affari esteri comunica che gli interessati contro la Società responsabile del piroscafo Titanic, potranno rivolgersi direttamente, per ogni notizia in proposito al R. Console d'Italia a Londra. A quanto ci consta, in Friuli non c'è nessuno il quale sia interessato nell'immenso disastro.

L'Accademia di Udine terrà venerdì una pubblica adunanza alle 8.30 col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni

II. «Sul confine dell'Isonzo», memoria del socio corrispondente dott. Ettore de Toni.

III. Nomina di soci ordinari e corrispondenti.

Esami alle scuole elementari. — Gli esami di ammissione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore, di licenza dal corso superiore e di maturità avranno luogo presso queste civiche scuole nei giorni sottoindicati:

Ammissione alle classi II. III. V. e VI. — 6 luglio e seguenti — ore 8 ant.; Compimento, Licenza 6, 8, 9 e 10 luglio, alla stessa ora. Maturità 11 luglio e seguenti, alla stessa ora.

Per una lapide all'indimenticabile dott. Andrea Perusini, da collocarsi nell'atrio dell'Ospedale Civile da lui beneficato con l'opera intelligente e amorosa; la signora Lucia ved. Sguazzi offre, col nostro mezzo, L. 5.—

Offerte precedenti 10

L. 15

Assemblea dei giornalisti. — Ricordiamo che stassera alle 21 nella sede sociale in Via Manin (Associazione Commercianti ed Esercenti) seguirà l'assemblea dei soci del Sodalizio della Stampa. All'ordine del giorno c'è anche la rinnovazione del consiglio direttivo.

La presidenza del ricreatorio Carlo Facci (alla quale abbiamo versato gli importi per essa recapitati al nostro ufficio) esprime col nostro mezzo i sensi della massima gratitudine al cav. Leonardo Rizzani che non costante interessamento verso questa istituzione e nelle fauste e nelle luttuose circostanze, con cospicue elargizioni aiuta e incrementa l'opera difficile; ed anche in questo mese, nella ricorrenza anniversaria, in memoria del suo indimenticabile Tonin, aiutava il Ricreatorio con lire cinquanta.

E ringrazia i coniugi Pietro e Anna Fantoni che, in memoria del prof. Fabris, versarono, al Ricreatorio lire dieci.

Programma musicale che la banda cittadina suonerà oggi dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza V. E.

1. Marcia — Foletti
2. Preludio e Danze Ungh. «Coppelia» Delibes
3. Sinfonia «Vestale» Spontini
4. Sunto Atto 2.o «Trovatore» Verdi
5. Duetto d'Amore e Valtzer «Faust» Gounod

Il maestro Arturo Blasich

ha diretto ai consiglieri comunali una lettera a stampa per rendergli edotti del modo con cui seguirono i due concorsi indetti per la nomina del maestro di canto corale presso le Scuole elementari comunali.

In questi concorsi «dopo essere nel primo di essi riuscito a sospendere la mia nomina (così testualmente dice il maestro Blasich) per un solo voto, e ciò ingannando la buona fede di alcuni consiglieri, la malvagità di avversari che non voglio nè riconoscere nè nominare arrivò nel secondo a traviare talmente la ragione dei giudicanti, da farmi escludere perfino dalla terna proposta al Consiglio per tale nomina, facendo proporre per prima persona su cui non voglio discutere, dato il movente che la fece presentare, e facendogli seguire due nomi insignificanti per assicurare la sua riuscita.

«Da tanto tempo» — soggiunge la lettera a stampa che noi pure abbiamo ricevuta — «ero a cognizione di quanto si preparava a mio danno, e di ciò erano pure consapevoli parecchi consiglieri, sia per scienza propria, sia per avere io stesso manifestato il mio convincimento, suffragato da prove positive; e dati i mezzi contro me impiegati presso persone influenti, mezzi cui ero impossibilitato a resistere, non essendo questi sistemi di lotta nelle nostre abitudini, io sapevo che la mia perdita era certa».

«Ora che il fatto è compiuto, soffocando quel grido di sdegno che vorrebbe prorompere dal mio intimo dolore, oso esporre sinceramente alla S. V. quale era la mia vera posizione nello svolgersi degli avvenimenti che precedetteero e seguirono i suindicati concorsi.

E la lettera continua, ricordando l'opera sua quale maestro di canto presso la Scuola e Famiglia, durata parecchi anni e sempre apprezzata; presso il ricreatorio festivo Carlo Facci; presso la Società corale udinese quando era nel suo massimo sviluppo.

Egli confidava che la Giunta avrebbe tenuto conto, oltrechè di tutti i suoi titoli di professionista, anche di quelli che gli venivano dalla lunga pratica e competenza; non prevedeva che i rappresentanti di questa città, che è pure la città sua e della sua famiglia e dove anelava di formarsi una posizione sia pur modesta ma decorosa e secura, gli avrebbero procurato «l'onta e il dolore di dover forse chiedere questa posizione ad altre terre.»

E più innanzi aggiunge:

«Mercè il solito interessamento, la persona da scegliere era già sulla piazza e con una ben combinata reclame gli prepararono il terreno favorevole; venne poi nominata una Commissione per l'esame dei candidati e dei loro titoli, perchè venisse decretato quando era già in precedenza stabilito.

Il maestro Blasich chiude ripetendo che non è «per recriminare contro il giudizio» della commissione ch'egli ha formulato la lettera e diretta ai consiglieri; «o tanto meno per uno sfogo contro personalità che non meritano che il disprezzo; bensì è perchè ogni consigliere possa valutare se quanto accade sia per colpa colpa o deficienza «*sua*». E per augurare che, in altre e simili circostanze, i rappresentanti della città nostra non dieno più ascolto a garrulità vuote, interessate o malvagie, ma continuino ad ispirarsi a quei criteri di eretto sentire e di sana giustizia che furono sempre vanto del carattere onesto, buono e sincero di noi udinesi».

Oggi trovansi Pesche, Albicocche, Susine, Pomidoro, Peperoni ecc., il tutto freschissimo all'Emporio Ligugnana, Via Manin.

DENTI E DENTIERE
Estrazioni
Otturazioni
Dott. LUIGI SPELLANZON
SPECIALISTA
UDINE
Piazza del Duomo
Telefono 2-39

Soccorriamo i fratelli espulsi dalla barbarie Turca.

Recapitate al nostro Ufficio

Somma precedente L. 736.83
Sebastianutti Angelo » 0.50
Anna Franchi Mazzi » 10.—

Totale L. 747.33

Pervenute al Comitato Friulano

V. Elenco

Somma precedente L. 7405.89

Augusto Bosero L. 10. Somme raccolte dalla Ditta Canciani e Cremese: 77.80. Distelleria Canciani e Cremese L. 50, R. Satto-Cerona 5, P. Lisotti 2, U. Tonsi 1, F. Pibutti 1, P. Rumignani 1, Giuliani A. 1, Bozzo L. 2, Dalla Savia Irma 1, Modotti A. 1, Macor A. cent. 50, De Pietro P. 50, Man o E. 50, Codutti A. 50, Codutti O. 50, Stalino A. 50, Chittaro G. 50, Barbariol M. 50, Cudizio L. 50, Zoratti A. 50, Cudizio G. 50, Franzolini A. 50, Lenfaro Amabile 20, Colautti Assunta 20, Zilli Italia 10, Mulloni Maria 20, Almocolle Santa 20, Chiarandini Virginia 20, Comino Luigia 20, Barnardon Giovanni 50, Dott. L. Canciani L. 5, Bertoli Rodolfo Pa erno 20.

Offerte raccolte fra gl'Impiegati della R. Dogana L. 30. Moroni Lorenzo Direttore L. 5, Zanetti E. 3, Andreoli C. 3, Rubazzer S. 5, Bianchi V. 2, Parise F. 1, Toso E. 1, Mattioni M. 2, Filippi F. 1, Aris G. 2, Favaretti O. 1, Ciroli V. 0.50, Camarino E. 1, Visentini A. 0.50, Dont. L. 1, Casarsa G. 1. Libero e Francy Fracassetti (II offerta) L. 10, Società Cementi del Friuli 100, Omet Ugo in morte di Manlio Omet 5, Francesco Mina Tolna 10.40, G. Negri di Tolna 10.40, Antonio Sartoretti 5. Somme raccolte nella R. Scuola Normale di Udine 18.80. Proff. Luigia De Santi L. 1, prof. Bianca Battaini 1, prof. Bice Tasso 1, prof. Teresa Zilli 1, prof. Ines Fanna 1, prof. Bianca Angeli 1, prof. Italia Pottocello 1, prof. Luigi Bernardi 1, prof. Elisa Ortensi 1, prof. Giovanni Crischiutti 1, prof. Babanti 1, prof. Zennaro Vicentina 1, prof. Luigi Gorni 1, prof. Carletti Anna 1, Alcune alunne della R. Scuola Normale L. 4.80

Totale 7703.29

L'Ispettore delle Ferrovie dello Stato avverte che la sottoscrizione per gli espulsi circola già negli Uffici dell'Amministrazione per diretta iniziativa del personale ferroviario.

L'erogazione della Cassa di Risparmio

Il consiglio della Cassa di Risparmio, in seduta d'oggi deliberò di erogare a favore degli espulsi dalla Turchia la somma di L. 2000.

Per i profughi dalla Turchia.

Stamane nei locali della prefettura, per invito e con la presenza dell'Ill. sig. Prefetto comm. Brunialti, si riuniranno il sindaco comm. Domenico Pecile, il presidente della Deputazione Provinciale comm. Renier, il presidente della Camera di Commercio, il presidente della società commercianti ed industriali cav. Giusto Venier per vedere se fosse possibile occupare in provincia alcuni profughi dalla Turchia.

Una medaglia d'argento per le gare di tiro di domenica in pro degli espulsi.

Come fu annunciato, domenica, indetta dalla Società locale di tiro a segno, si svolgeranno sul nostro campo, fuori porta Venezia, gare di tiro il cui provento andrà tutto a vantaggio della sottoscrizione destinata in soccorso dei fratelli barbaramente espulsi dalla Turchia. Fra i premi, giunse stamane graditissima una medaglia d'argento, accompagnata dalla seguente lettera:

Da Udine, li 10 giugno 1912

- Ill.mo Signor Presidente,

A nome dei giovani del « Comitato Giovanile Patriottico Udinese », mi onoro inviarLe una medaglia d'argento, affinchè Ella si compiaccia unirla ai premi delle gare (reparto scuole), indette da codesta Società per domenica 16 corr.

Il Comitato Giovanile Patriottico, sorto, come nelle altre città italiane, per dare sopratutto incremento a qualsiasi Istituzione, che miri al raggiungimento di determinati scopi Nazionali, sente il dovere di aderire in qualche modo, alla duplice bella manifestazione di domenica prossima. Con essa non solo sarà dimostrato un'altra volta il sentimento di fraternità e d'amore per gli espulsi dal barbaro turco, ma i giovani sapran dire ch'essi son pronti, oggi più che mai, a rinnovare le gesta dei prodi fratelli, vittoriosamente combattenti, per l'avvenire e la grandezza d'Italia.

Con i migliori ossequi,

Il presidente
Michel Angelo Chiapparini.

Tiro a Segno. Oggi il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazioni libere.

Bersaglieri ciclisti di passaggio. — Ieri sera arrivò in città proveniente da Ancona, una compagnia di bersaglieri ciclisti del 5.o reggimento. La compagnia composta di 87 soldati e 3 ufficiali comandata dal capitano Bosio, ha pernottato in uno dei baracconi di Piazza Umberto I.o Sono ripartiti questa mattina.

Giuramento di ufficiali. — Ieri mattina, alla sede del Comando dell'8.o alpini, presenti tutti gli ufficiali e il comandante del reggimento colonnello cav. Cantore, prestarono giuramento i due nuovi sottotenenti dell'8.o promossi dalla Scuola militare signori Carlo Buglioni di Monale e Raffaele Gibellino. Dopo la cerimonia solenne, fu dagli ufficiali offerto ai nuovi camerata un vermouth d'onore.

Podismo — Lo « Sport Pedestre Udine » stà organizzando per domenica 23 corr. una bella manifestazione podistica che riescirà certamente importante. Il punto più interessante sarà costituito da una gara di corsa « Giro Podistico di Udine » km. 7.400. circa; una gara di marcia sul miglio inglese m. 1609, completerà il programma. Numerosi premi, consistenti in medaglie d'oro, argento e vermeil, sono i messi in pallio per i corridori e per le squadre di Società meglio rappresentate.

Sequestro di ciliegie guaste. — Dai vigili urbani furono ieri sequestrati in Mercato nuovo otto kg. di ciliege guaste; e confiscati altri 18 chilogr. a certo Luigi Lazzaroni, perchè cominciavano a fumentare.

Il Saggio annuale di ginnastica. — Domani a sera, venerdì, alle 20.45, nel Teatro Minerva, gentilmente concesso dall'impresa R. Bernardino e C., le allieve, gli allievi ed i soci della Società udinese di ginnastica e scherma daranno il loro annuale saggio di ginnastica. Il Municipio ha concesso la Banda Cittadina. Eccone il programma:

Parte I: Presentazione delle squadre e canto dell'Inno Ginnastico. — Allieve, Esercizi all'asse d'equilibrio. — Allievi, Esercizi coi bastoni. — Allieve e Allievi, Salto della cavallina. — Allievi e Soci. Esercizi alle parallele. — Allieve e Allievi, Esercizi a corpo libero con accompagnamento della Banda.

Parte II: Allievi, Evoluzioni di passo e corsa. — Allievo, Esercizi colle funi. — Allievi e Soci, Salto del cavallo. — Soci, Esercizi colle clavi. — Allieve, Allievi e Soci, Piramide.

Seguirà la premiazione delle allieve, degli allievi e dei soci e vincitori dei campionati studenteschi indetti dal Comitato pro « Educazione Fisica ».

Perchè si è ucciso. — Lunedì sera all'Albergo Roma, come pubblicammo, un giovanotto triestino, Bruno Greibel, si uccideva con un colpo di rivoltella. Perchè?.. Mistero.

Ieri venne a Udine la madre del povero suicida Maria Greibel.

Si recò dal Pretore dal I.o Mandamento, ove aperse la lettera a lei diretta dal figlio. Abbiamo visto l'ultimo scritto dell'infelice. Sono poche righe, in cui domanda perdono alla madre d'averle rimandato i denari (lire 260 che spedì in vaglia internazionale staccato da Ellero): si dice a Udine, molto stanco: e annoiato e domandò anche perdono alla sorella Olga. Null'altro. Perchè dunque si è ucciso?..

—

Secondo dichiarazioni fatte dalla madre e dalla sorella al padrone dell'albergo Roma, ove presero alloggio, Greibel si sarebbe ucciso per dispiaceri amorosi.

Coscritti che si divertono sparando in treno

Ieri col treno delle 17.20 partivano per i propri paesi, diversi coscritti, dopo la leva. Poco fuori della stazione e precisamente agli scambi, certo G. B. Santarossa di Brugnera, estraeva una rivoltella e sparava tre colpi in aria. Il nostro capo stazione signor Oberoffer avvertiva del fatto i carabinieri per l'arresto. Il coscritto Santarossa fu fermato a Casarsa e tradotto in quella caserma dei carabinieri. Dovrà rispondere di sparo d'arma pericoloso.

Beneficenza.

Offerte a favore della Società Pro Infanzia in morte Prof. Giuseppe Fabris: famiglia co. De Varmo L. 5, Luigia ved. Petracco 1, in morte Bosero Antonini Teresa; Luigia ved. Petracco 1.

Offerte a favore dell'Asilo notturno; in morte Bosero Antonini Teresa; Co. Lucia Caratti L. 5.

Offerte all'Ospizio Cronici. in morte prof. Giuseppe Fabris; Pieto Dorta P. C. L. 10.

Offerte alla Dante Alighieri, in morte di Teresa Bosero Antonini; fratelli Pittini L. 2, di cav. Carlo Locatelli; Pietro Piussi 5, di Giuseppe Fabris; Mascadri Stefano 10, Pietro Piussi 5, Pio Treleani 5.

Offerte alla Cucina Popolare, in morte Prof. Giuseppe Fabris: la famiglia Bisattini L. 1, della sig.ra. Antonietta Bosero; famiglia Bisattini L. 1.

Cronaca degli affari

Fallimento. Con sentenza di ieri ad istanza di un creditore il nostro tribunale ha dichiarato il fallimento di Antonio Pirona negoziante di S. Giorgio di Nogaro. Giudice avv. Antonio Rieppi; curatore provvisorio avvocato Mario Bellavitis.

Prima adunanza dei creditori 27 giugno; termine per la presentazione domande di credito 18 luglio; chiusura verifica l'agosto.

Gazzettino Commerciale

Mercati di oggi.

Galline da lire 1.65 a 1.70
Oche da l. 1. a 1.05
Anitre da l. 1.35 a 1.40
Granoturco da l. 21.— a 21.15
Foglia con bacchetta da l. 2.— a 6.—
Ciliegie da l. 8.— a 25.—
Piselli da l. 15. – a 20.—

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: Torchetti; P. M.: Segati

In appello. – Leonardo Foriese di Enrico di Ara di Tricesimo attraversando il paese in bicicletta in un giorno dello scorso gennaio gettò a terra Giovanni Colautti; e il pretore di Tarcento lo condannava a lire 66 di multa.

Il Tribunale le confermò la prima sentenza, accordando però il beneficio della condanna condizionale.

Difensore avv. Zanuttini.

Furti continuati a Manzano. — Giustina Novello d'anni 12 di famiglia onestissima, che si trova in discrete condizioni finanziarie, va in altre famiglie a giuocare con le coetanee e poi apre i cassetti e... ruba.

Ella dice che a far ciò era spinta dalla santola, una signora benestante del paese, e che a lei porta tutti i denari.

La santola, a sua volta, nega nel modo più reciso di aver spinto la bambina a commettere delle mali azioni.

Ammette però d'aver ricevuto i denari dalla bambina, ma mai le passò per la mente che si trattasse di denari male acquistati.

Le persone che vennero... beneficate furono: Vittorio Sabot che il 24 novembre 1911 si accorse della mancanza di parecchi napoleoni; Eugenio Bearzi il 23 febbraio 1912 lire 65.

La bambina nel suo interrogatorio conferma quanto le viene imputato con molti particolari.

La santola, la signora Caterina Simoni fu Benvenuto maritata con una egregia persona di Manzano, giura e spergiura sull'anima dei suoi bambini di non aver estigato a male azioni la bambina Novello. Riceveva in consegna i denari, mai nè chiese la provenienza, non sa spiegare perchè non fece ciò ed ora deplora amaramente di essersi comportata in quel modo.

La Simoni è difesa dagli avv. Levi, e Zuiani di Cividale.

Vengono escussi Sabot Vittorio, Bearzi Eugenio, Zamparo Luigi (si legge il suo interrogatorio scritto, perchè è assente), e Tavagnacco Ida maritata Bearzi, parti lese. Depongono come si accorsero della mancanza del denaro.

Segue la sfilata dei testi. Vengono prima parecchie bambine che confessano di aver commesso qualche furterello domestico per procurarsi dei dolci insieme con la Novello. Altri testi depongono su altre circostanze.

Il cav. dott. Murero espone i risultati da lui ottenuti dagli esami ai quali sottopose la bambina disse che: « Malgrado l'intelligenza sviluppata di questa bambina, mancano in essa gli altri fattori che concorrono a formare il discernimento del bene e del male »

Il dott. Murero risponde quindi ad alcuni quesiti postigli dal giudice avv. Pavanello e dall'avv. Bertacioli.

L'udienza si chiude alle 19.

Sabato 15 alle 10 verrà ripreso il processo. Si avranno le arringhe e la sentenza.

Comunicato.

Nel negozio di **Giuseppe D'Agostini**, Udine, via Cavour, 21, si trovano in vendita, unitamente e forbici, coltelli, temperini, rasoi e tosatrici di qualunque genere, anche **rivoltelle Browning, revolvers d'ogni grandezza, Fucili finissimi e munizioni**, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modici.

Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Cittadini lavoratori.

Col vostro continuato ed affaticato lavoro non potrete certamente **mai** permettervi, di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate vi basterà appena a farvi modestamente vivere! non vi faccia sacrificio a spendere Una lira per acquistare una cartella della grande Tombola che si estrarrà in *Roma il giorno 27 giugno 1912*, e che ha premi per L. **350.000**. *Mentre Una Lira* non vi porta alcun danno, può farvi guadagnare la bella cifra di L. **150.000** e concorrere ugualmente agli altri premi che sono sempre di somme rilevanti.

Accettate il nostro consiglio ed acquistate in tempo le cartelle di questa tombola Nazionale, che va a beneficio di *quattro Ospedali*. Si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali. Cambiavalute del Regno e in tutte le località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Nuovo rapporto da S. Vito al Tagliamento

La persona espressamente incaricata di controllare le guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni ripetutamente narrate dai giornali in questi ultimi anni, ci manda un nuovo rapporto interessantissimo, riguardante il Signor Emilio dall'Armi, Ricevitore postelegrafico, S. Vito al Tagliamento, che più di due anni or sono ci diceva:

« Ho sofferto molto di reumatismi e per cinque anni sono andato soggetto a un forte dolore ai reni e ai lombi che mi cagionava dei gravi disturbi urinari e male alla schiena tanto forte da non poter riposare neppure a letto. Avevo anche perso l'appetito e digerivo male. Il mio stato di salute era così allarmante che temevo qualche complicazione. Mi decisi a provare le pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) che si decantavano efficacissime e ne presi in piccola dose ma mi diedero dei risultati straordinari avendone risentito un miglioramento sino dai primi giorni. Non ho ancora ultimata la cura, ma sono tanto contento di averla incominciata, sicuro ormai della guarigione. (Firmato) Emilio dall'Armi. »

Più di due anni dopo il Signor dall'Armi ci scrive: « Sono contento di potervi dichiarare che sono infatti guarito dopo aver completata la cura. Ora è già molto tempo che sto bene e ricordo sempre con gratitudine il vostro prezioso rimedio ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Hôtel Centrale
LIGNANO
Conduttori-proprietari
Antonio Sandri e figli
Fornito di tutti i confort moderni — Ottimi Vini — Birra Reininghaus — Cucina sempre pronta.
Facilitazioni speciali per il mese di Giugno
Camere a 2 letti da 2.50 in più.

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 116
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettan malati di mente nè d'infezione.
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulenti
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

" GIOCONDA "
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C, Milano.

Ditta importante
di Trieste cerca perfetto e pratico corrispondente italiano, preferito che conosca stenografia e dattilografia. Offerte con referenze ed indicazione di emolumento presso l'Agenzia A. Manzoni e C. sub. Z. Z.

Appartamento
d'affittare in posizione centrale, Composto di 6 locali e cucina. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e c.

D'Affittare
nel centro centro Tricesimo bellissimo negozio e unitamente due appartamenti e piccolo giardino con o senza mobiglia.
Rivolgersi sig. Candotti farmacista in Tricesimo.

Appartamento
d'affittare, anche uso studio, in Lo piano. Via Belloni N. 4.

Bagni di Lignano
La Ditta Fongaro & C.
di Schio
durante la stagione balneare aprirà in apposito locale dell'**Hôtel Centrale** (di A. Sandris e figli) un negozio di
Cioccolato-Biscotteria ecc.
Generi sempre freschi con completo assortimento di tutti i prodotti della sua rinomata fabbrica.

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E.Frette & C.
Monza
Teleria – Tovaglierie – Fazzoletti – Tende – Coperte – Tappeti – Biancheria da Uomo e da Neonati – Corredi da Casa e da Sposa
Filiali: MILANO – GENOVA – ROMA – FIRENZE – TORINO – BOLOGNA
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Mali di Cuore
guariscono col
Cordicura Ott - - Candela
di fama mondiale. - In tutte le farmacie. — Opuscoli gratis. — INSELVINI BESANA, ROSA e C. - Milano. In Udine presso F. Minisini e la ditta Bonora e Sonvilla.

Il dott. GAMBAROTTO
specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di vista
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)
Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.
Dispone di casa di cura.

FERNET - BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle
VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE - LAMPADE
ARTICOLI CASALINGHI d'ogni sorta
GRANDE ASSORTIMENTO IN
Servizi da tavola - da Caffè - da Thè - da Camera
CRISTALLERIE di Baccarat
Varietà in ARTICOLI da REGALO
Posaterie - Ferro smaltato - Lavabi
Oggetti in RAME ossidato - Dorato - Battuto
OCCASIONE - Servizio da tavola per 6 persone Pezzi 28
BIANCO FINO Lire 12.00
Filettato „ 16.00

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
UDINE
Via P. Canciani 1.
Telefono 2-33
Pasticcerie fresche ogni giorno
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

GRANDI MAGAZZINI
CHINCAGLIERIE — MERCERIE — PROFUMERIE
Premiato Laboratorio Pellicceria
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE
Emporio Sportivo
BICICLETTE - AUTOMOBILI
GOMME - ACCESSORI
Macchine da cucire - Macchine da scrivere
Grammofoni - Dischi - ecc. ecc.

CONTATORI D'ACQUA
per inquilini
FORNITURE PER ACQUEDOTTI
Ing. C. FACHINI - Via Bartolini 2

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Casa di cura
per
MALATTIE NERVOSE
Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrastenia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.
UDINE
Piazzale 26 Luglio — Telefono 3-38
MEDICI
D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Stabilimento - Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
(1906)
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signorie co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
Specialista
Udine - Via Aquileia 66
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Il Callista
Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

APPENDICE 16

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Sembrava che le difficoltà non servissero che ad acuire il suo spirito di osservazione. Dunque, anche il mistero di New Bridge non poteva essere affidato in mani migliori.

Il mio amico restava seduto presso di me, immerso in profonde riflessioni. D'un tratto si scosse.

— Scusami un momento — fece egli bruscamente. — M'è venuta un'idea. Ritorno subito — e così dicendo, uscì precipitosamente dalla biblioteca e salì a quattro a quattro i gradini della scala che conduceva al piano superiore.

La sua assenza mi porse l'opportunità di esaminare nuovamente il piccolo oggetto che avevo raccolto da terra vicino al morto. M'appressai alla finestra, lo trassi di tasca e lo guardai di nuovo.

Era semplicemente un pezzetto di ciniglia della grandezza di mezzo pollice circa. E pure la vista di quella piccola cosa sulla palma della mano mi affascinava... Essa mi rivelava l'orribile verità.

Non era altro che una porzione dello scialle di Adriana, e precisamente un pezzetto di frangia. Come si sa, la ciniglia si stacca facilmente; così era caduta quella piccola porzione, presso il letto della vittima.

Sul pezzetto di velluto era visibile una macchia di sangue.

Ricordai allora gli strani modi di Adriana, la sua ansietà di conoscere se non avevano scoperto alcun indizio, di sapere l'opinione della polizia. Era ormai innegabile. Il suo aspetto, il suo contegno la tradivano, la rivelavano siccome la vera colpevole.

Dovevo mostrare il piccolo oggetto al mio amico? Dovevo affidarlo a lui e dirgli l'orribile verità... dirgli che la mia diletta era un'assassina?...

La scoperta m'aveva sbalordito.

Già aveva avuto agio di esaminare il tessuto dello scialle di Adriana, convincendomi come la porzione in mio possesso le appartenesse innegabilmente. Gli scialli di ciniglia come per ogni donna è noto, debbono portarsi con riguardo, per evitare che la delicata frangia non s'abbia a distaccare, giacchè essa non è unita allo scialle che per mezzo di un semplice filo.

Forse quello di Adriana s'era impigliato a qualche oggetto, e per conseguenza qualche piccola porzione era caduta a terra, presso il capezzale dell'assassino

I sospetti su Adriana che mi avevano tormentato l'animo il giorno prima, quando ella tentava di giustificare la trascuranza della sorella, s'impadronirono nuovamente di me; mi ritornò alla mente l'avvertimento di sir Bernard, circa l'esistenza di un segreto nel suo passato e tremai per lei .. per me... per il nostro amore...

Il mio sguardo era fisso sulla piccola cosa nella mia mano, mentre l'animo mio traboccava d'amarezza e di dolore. Comprendevo di essere stato abilmente ingannato, comprendevo che quella donna s'era presa gioco di me, comprendevo che quella donna ch'io avevo creduto un angelo, non fosse altro che un'assassina!

Oh, io non correvo punto nel mio giudizio, come forse... il lettore può dubitare. M'era già venuto in mente, per giustificarla, ch'ella fosse entrata nella camera di sir Courtenay collo scialle per augurargli la buona notte. Ma la supposizione non si reggeva in piedi, riandando come ella stessa mi avesse risposto di essersi ritirata nella propria camera senza vedere il cognato, perchè l'infermiera le aveva detto che dormiva: Dunque non, era entrata non l'aveva disturbato.

Un altro pensiero tuttavia mi aveva traversato la mente: Adriana forse portava lo scialle quand'era entrata nella camera di sir Courtenay dopo la scoperta della morte. Nell'intento di chiarire questo punto, avevo domandato alle persone di servizio e tutte mi avevano detto le stesse parole, cioè che miss Adriana non era più entrata affatto nella camera. Ella s'era soltanto affacciata sulla soglia e poi piena d'orrore era corsa a rinchiudersi in camera; non aveva avuto il coraggio d'entrare, di guardare il volto del morto.

Questa circostanza, dopo la mia scoperta, rinfocolò i miei sospetti. Ella era entrata quindi nella stanza di nascosto a tutti; quindi evidentemente per un inconfessabile scopo.

Se davo la prova in mano ad Arnaldo Jevons, per certo ne avrebbe fatto la base delle sue indagini, raccogliendo a poco a poco tutte i fili della trama delittuosa, finchè potesse apertamente accusare quella donna dell'assassinio di sir Caurtenay.

Ero perplesso sulla via da seguire. Dovevo schiettamente palesargli la mia stupefacente, orribile scoperta?

Dopo matura riflessione decisi di tenerla ancora celata, almeno fino a che si fossero dissipati tutti i sospetti che gravavano Short.

Alle undici ricevetti un telegramma di sir Bernard, così concepito:

« Addoloratissimo notizia, sfortunatamente indisposto. Procurerò raggiungerti nel pomeriggio ».

A mezzogiorno mi recai nella casa dove avevano preso rifugio miss Courtenay ed Adriana. Miss Courtenay era in uno stato di depressione indicibile, poichè Adriana le aveva svelato la terribile verità, le aveva detto che suo marito era stato barbaramente assassinato.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.40 — O. 10.15 — A. 15.39 — D. 17.16 — O. 18.55.
Per Tolmezzo Villa (partenze da Stazione Carnia) 9.45 12 — 17.9 — 20.30
Per Cormons O. 5.46 — O. 8.30 — O. 12.50. — M. 15.41. — D. 17.25 — D. 18.53. — — O. 20.6.
Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.10 — D. 11.25. — A. 13.40 — A 17.23. — D. 20.3 —
Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — M. 8 — 13.30 — 16.10. — 19.55.
Per Cividale M. 5.20. — A. 8.7. M. 11.15. — A 13.15 nelle domeniche 14.30 — M. 17.47. — 20.
Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.30. — 16.10 —19.27.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.31 — 9.8 — 11.40 — 15.15 — 18.50 — Festivo: ore 21.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O 7.43 — D. 11 — O. 12.42 — A. 17.11 D. 19.46. — O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 5.36 — 9.44 — 14.50. — 18.10.
Da Cormons M. 7.34. — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50. — O. 15.23 — O 19.41 — O. 23.2.
Da Venezia A. 3.20. — D. 7.55 — A. 9.55 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.41 — M. (da Conegliano) 19.28. — A. 23.7.
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.43 — 13.5 — 17.36 — 21.58.
Da Cividale 6.50 — 9.33 — 13 — 15.28 nelle dom. alle 16 — 19.30 — 21.45 nelle dom. alle 22.58.
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.43. — 13.5. — 17.36 — 21.58.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.27 — 10.3 — 13.26 — 16.2 — 19.26. — Festivo: 21.56.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima con sede in Milano — Capit. L. 130,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordin. L. 26,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 21,000,000.

Sede Centrale MILANO — *Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Londra.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione
Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documenti e gira da lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni chèques e tratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Pance congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità di carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo,** raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico.*

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.*

Firmato — *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo** e **Marsala Vergine** sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'*alcool.*

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli Bareggi. — *Padova*

Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonori & Sorvilli A. Fabris C.

LE TRE BICICLETTE CHE PORTANO FORTUNA
ADLER-ROLAND ROLAND EXPRESS

ADLER
ROLAND
ROLAND-EXPRESS

CERCANSI SOLVIBILI RAPPRESENTANTI

CHIEDERE I CATALOGHI 8-9 E 10 AL DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA
CARLO GLOCKNER
MILANO VIA MONTEROSA-73

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 10 - franco di porto
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto — NAPOLI
Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente [illegible]
MILANO — ROMA — NAPOLI — BARI

RICOSTITUENTE SICURO

LE CARAMELLE "MILANO,,

(BREVETTATE)
SONO LE MIGLIORI
FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Stabilimento di AVICOLTURA F.lli Grilli

Via Ghibellina 100
FIRENZE
Catalogo gratis a richiesta

L'acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso

A. Manzoni e C.

Milano, S. Paolo 11 — Roma Via di Pietra

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli-Livorno

Catarro gastro-intestinale *dolori e bruciori distomaco, cattiva digestione, acidità,* si guariscono con la *CHINA PACELLI EFFERVESCENTE,* che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà varii disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco, è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi, a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda, pepsine, carbone animale ecc., cose che giovano pel momento e basta. — Vasetti da L. 1.50, 2 per posta L. 0.25 in più).

La nevrastenia *malattia nervosa* si guarisce con le *PILLOLE PACELLI antineurasteniche* che danno *forza, energia, gaiezza.* Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Capelli belli *ondulati, lucidi avvenenti* si ottengono con la *POMATA PACELLI* che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere vigorosi e folti. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.65).

Gratis spedisce nuovo elegante *Album delle signore per lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *PACELLI* o spedisce Cartolina con risposta pagata.

Vendonsi in tutte le Farmacie ed alla Farmacia *PACELLI* Corso Umberto n. 51, Livorno. In Udine: Farmacia Comelli, Comessatti ecc.

"ACHERINA,,

LIQUIDO INSUPERABILE PER BUCATO DISINFEZIONE A FREDDO TIEPIDO — ACHERINA — MARCA FABBRICA DEPOSITATA

brevettata, con Marchio di fabbrica depositato, è *il non plus ultra* delle Liscive liquide, *la Regina delle Acque per Bucato.* Estratta per elettrolisi con macchinari speciali dalle *Ceneri del Rovere (Achenio, frutto del Rovere),* è essenzialmente vegetale; è priva in via assoluta da *Caustici, idrati* ecc. (i corrosivi terribili comunemente usati) è affatto innocua per la biancheria, che anzi conserva assai più del vecchio e costoso sistema della cenere semplice, evitando anche le troppe rovinose stropicciature, le spazzole ecc. Con la ACHERINA si fa il bucato *senza fuoco, senza legna, senza cenere,* a freddo d'estate *a tiepido* d'inverno. L'azione della ACHERINA è blanda ed energica nel tempo stesso. La ACHERINA vera fa scomparire completamente tutte le macchie del vino, di frutta, d'inchiostro ecc. e da alla biancheria *un candore, una morbidezza, un profumo eccezionali, mai più raggiunti.* Si usa molto con straordinari vantaggi per lavare, di infettare o smacchiare tovaglie, pavimenti, stoviglie da cucina, stracci, botti ecc.

La ottima ACHERINA è preferita ovunque nelle famiglie, nei collegi, negli alberghi, negli ospedali *a tutte le altre* acque per bucato, che non hanno nulla di consimile con la ACHERINA *genuina e vera.* La ACHERINA viene venduta a prezzo bassissimo al minuto ed anche in bottiglie da litro in tutti i buoni negozi. Le lavandaie esigano sempre la vera ACHERINA e non si lascino trarre in inganno; ributtino nel modo più energico tutte le imitazioni. *I signori negozianti* badino bene di non lasciarsi gabbare con *contratti* con altre acque, che non possono stare in concorrenza per prezzo con la Sovrana ACHERINA; essi così, in buona fede arrischierebbero di pagare *sempre non meno di cinque, e talvolta persino dieci lire* in più al quintale prodotti molto scadenti. *Ai signori Grossisti e ai forti Consumatori* vengono praticati prezzi eccezionalissimi. *La ricercatissima ACHERINA* per irradiarla in tutte le direzioni si fabbrica in quantità enormi nel **grande stabilimento** in via Duodo N. 31 a **Udine** ove si ricevono pure le ordinazioni e si distribuiscono gratuitamente *réclames istruzioni per l'uso ecc.* dalla Ditta proprietaria.

Adriano Tamburlini.

Guardarsi dalle Contraffazioni

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1658 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE
QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO
APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI
PRENDESI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.
Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Presso tutti i farmacisti e liquoristi

Guardarsi dalle Contraffazioni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912